

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro. C. 1441-*quater*-E Governo, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica 133

INTERROGAZIONI:

5-02718 Di Biagio: Sulla risoluzione di un rapporto di lavoro da parte della società Cotral 133

ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) 135

5-02728 Damiano: Sulle procedure di mobilità avviate dalla società Teleperformance 134

ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) 136

SEDE CONSULTIVA:

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori. C. 3350 Governo (Parere alle Commissioni riunite VI e X) (*Rinvio del seguito dell'esame*) 134

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 134

COMITATO DEI NOVE

Mercoledì 28 aprile 2010.

Delega al Governo in materia di lavori usuranti e di riorganizzazione di enti, misure contro il lavoro sommerso e norme in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.

C. 1441-*quater*-E Governo, rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica.

Il comitato dei nove si è riunito dalle 9.10 alle 9.20, dalle 14.20 alle 14.25 e dalle 16.30 alle 16.45.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 14.05.

5-02718 Di Biagio: Sulla risoluzione di un rapporto di lavoro da parte della società Cotral.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Antonino FOTI (PdL), cofirmatario dell'interrogazione, prende atto della risposta del rappresentante del Governo.

5-02728 Damiano: Sulle procedure di mobilità avviate dalla società Teleperformance.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Ludovico VICO (PD), cofirmatario dell'interrogazione, si dichiara non soddisfatto della risposta del rappresentante del Governo, che giudica elusiva rispetto ai quesiti specifici contenuti nel presente atto di sindacato ispettivo e riferiti, in particolare, alla necessità di convocare con urgenza un tavolo di concertazione con le aziende e le organizzazioni sindacali presso la Presidenza del Consiglio, in vista di una nuova regolamentazione del mercato. In proposito, ritiene essenziale mettere le imprese e i lavoratori coinvolti sullo stesso piano per quanto attiene ai processi di stabilizzazione, da portare a compimento in ossequio agli impegni istituzionali assunti in precedenza in tale campo.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 14.15.

DL 40/10: Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori.

C. 3350 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite VI e X).

(Rinvio del seguito dell'esame).

Silvano MOFFA, *presidente*, considerato che è ancora in corso presso le Commissioni di merito l'esame degli emendamenti presentati – peraltro in numero significativo – al testo in questione, ritiene opportuno aggiornare i lavori della Commissione e riconvocare la stessa per l'esame di tale argomento nella giornata di domani, alle ore 14.30.

La Commissione prende atto.

Silvano MOFFA, *presidente*, rinvia, pertanto, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 28 aprile 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

ALLEGATO 1

5-02718 Di Biagio: Sulla risoluzione di un rapporto di lavoro da parte della società Cotral.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto ispettivo dell'onorevole Di Biagio, inerente la situazione lavorativa del signor Scoyni Camillo, capo ufficio stampa presso la *Cotral spa*, passo ad illustrare gli elementi informativi acquisiti presso i competenti uffici dell'Amministrazione che rappresento.

La vicenda, posta all'attenzione nel presente atto parlamentare, prende le mosse dalla mancata ottemperanza, da parte della *Cotral spa*, di una sentenza con la quale il Tribunale di Roma, dichiarando illegittimo il licenziamento da quest'ultima intimato allo Scoyni, ne ha disposto l'immediato reintegro con le medesime funzioni nonché il pagamento degli stipendi maturati dal licenziamento e delle spese legali.

Al riguardo, occorre precisare, in via generale, che l'obbligo di reintegrazione nel posto di lavoro si configura quale obbligo di *facere* infungibile per la cui concreta esecuzione è necessaria la cooperazione del soggetto obbligato — ossia nella fattispecie il datore di lavoro — non essendo possibile garantirne l'esecuzione in forma specifica né in via giurisdizionale, né tanto meno in via amministrativa. Ciò, stante il principio generale, vigente nel-

l'ordinamento, della incoercibilità degli obblighi di *facere* infungibili.

Da ciò deriva che non è possibile per questa Amministrazione attivare alcuna azione a tutela dei diritti e degli interessi del lavoratore (peraltro già fatti valere ed accertati nelle opportune sedi giudiziarie) che, conseguentemente, potranno trovare un'adeguata soluzione soltanto nell'ambito delle medesime.

Devo segnalare, inoltre, che alcune pronunce giurisprudenziali in materia hanno ravvisato possibili profili di responsabilità penale in capo al datore che non provveda ad ottemperare al relativo provvedimento giudiziario.

Peraltro, un tale comportamento renitente, in quanto pregiudizievole della sua dignità e professionalità, può giustificare la richiesta da parte del lavoratore di un risarcimento del danno alla professionalità e, nel caso in cui abbia compromesso la salute, di un danno biologico.

Segnalo, infine, che è facoltà del lavoratore chiedere al datore, in luogo della reintegrazione, la corresponsione di una indennità pari a quindici mensilità di retribuzione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno dallo stesso patito per effetto del licenziamento illegittimo.

ALLEGATO 2

5-02728 Damiano: Sulle procedure di mobilità avviate dalla società Teleperformance.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto ispettivo dell'onorevole Damiano, inerente le vicende occupazionali della società *Teleperformance*, passo ad illustrare gli elementi informativi acquisiti presso i competenti uffici della Amministrazione che rappresenta.

Teleperformance, gruppo multinazionale che si occupa della gestione dei servizi telefonici, opera in Italia mediante la società *IN&OUT spa*, avente sede legale in Roma e sedi operative in Fiumicino e Taranto.

Lo scorso 1° aprile, la società di che trattasi ha dato avvio ad una procedura di mobilità nei confronti di 847 unità (di cui 133 a Roma, 40 a Fiumicino e 674 a Taranto) ritenute strutturalmente eccedenti rispetto alle esigenze aziendali.

Sulla base di quanto comunicato dal competente ufficio provinciale del lavoro, sono in grado di informare che la situazione occupazionale dei predetti lavoratori costituirà oggetto di specifici incontri tra le Parti sociali, ad oggi in via di definizione.

Tanto premesso, nel rilevare che la predetta società non può beneficiare dei trattamenti CIGS e CIGO, non rientrando nel relativo ambito di applicazione, non posso che confermare la disponibilità del Governo a valutare ogni possibile soluzione diretta a tutelare la posizione dei lavoratori coinvolti nella vicenda e delle loro famiglie.

Con specifico riferimento a quanto evidenziato dall'onorevole interrogante, tengo a precisare che eventuali iniziative volte ad introdurre una nuova regolamentazione del mercato del lavoro nel senso auspicato dall'interrogante, non possono prescindere da un quadro di compatibilità economica complessivo che le renda effettivamente proponibili.

Al riguardo, faccio presente che è in fase di definizione, da parte del Governo, un Piano triennale per il lavoro con l'obiettivo di far crescere l'occupazione, la produttività e le remunerazioni dei lavoratori.

In particolare, tra i punti qualificanti del predetto Piano, nonché dei provvedimenti in corso di approvazione in Parlamento vi è quello di « liberare il lavoro » da taluni vincoli dell'attuale disciplina sostanziale e processuale, consentendo in tal modo alle Parti Sociali di modulare le tutele, adattandole alle diverse esigenze dei territori, dei settori e delle aziende.

Altro punto essenziale del Piano riguarda le azioni ed i provvedimenti finalizzati all'attuazione dell'accordo sulla formazione del 17 febbraio scorso tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni e Parti Sociali, al fine di favorire l'occupabilità e di combattere l'incompetenza che, al contrario, provoca l'esclusione dal mercato del lavoro.